



**Bericht zum  
Landesgesetzentwurf  
Nr. 76/21**

**Aufwertung von Oldtimern mit Sammlerwert**

eingbracht vom Landtagsabgeordneten Paul Köllensperger

Sehr geehrte Damen und Herren Abgeordnete!

Als Oldtimer eingestufte Fahrzeuge sind ein Kulturgut der besonderen Art. Sie nehmen uns mit in die ferne Vergangenheit eines Landes und seiner Automobilindustrie, geben Einblick in den Fortschritt von Technik und Design und lassen uns die Moden und Bräuche ferner Zeiten entdecken, die bis in die heutige Zeit hineinreichen. Viele Menschen, Sammler wie Nichtsammler, haben eine Schwäche für Oldtimer.

Die Branche hat auch einen beachtlichen finanziellen Wert: Oldtimertreffen sind etwa eine wichtige Triebfeder für den Tourismus. Die Zahlen sprechen für sich: In Italien generieren Oldtimertreffen 2,2 Milliarden Euro im Jahr (Quelle: „Der wirtschaftliche Wert des historischen Automobil- und Motorradsports in Italien“, Artikel des Piepoli-Instituts, 2018). Das ist eine beachtliche Zahl, die auch mit Blick auf den Arbeitsmarkt dazu veranlassen sollte, die Erfordernisse der Branche zu berücksichtigen. Konkret etwas unternommen hat hierzu etwa die Region Piemont, deren Regionalrat den Gesetzentwurf Nr. 111/2020, „Aufwertung der Oldtimer mit Sammlerwert“, verabschiedet hat. Dank diesem Gesetzentwurf sind Fahrzeuge, die über 40 Jahre alt sind, aufgrund ihres historischen Werts von den geltenden Fahrverboten ausgenommen. An Feier- und Vorfeiertagen sind auch Oldtimer, die zwischen 20 und 39 Jahre alt sind, von Beschränkungen ausgenommen. Oldtimer gibt es nicht allzu viele und diese legen nur kurze Strecken zurück. Es geht also darum, die Durchführung wichtiger Veranstaltungen zu ermöglichen, die diesen „Museen auf vier Rädern“ gewidmet sind.

Große Aufmerksamkeit muss dabei natürlich der

**Relazione sul  
disegno di legge provinciale  
n. 76/21**

**La valorizzazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico**

presentato dal consigliere provinciale Paul Köllensperger

Gentili consigliere e consiglieri,

le vetture classificate come storiche rappresentano uno straordinario patrimonio culturale, rimandano a un passato anche molto remoto della storia di un Paese, la sua industria automobilistica, l'evoluzione tecnica e del design, con fenomeni di moda e di costume che arrivano fino a noi da epoche ormai distanti. Non ultimo hanno un forte significato affettivo per moltissime persone, collezionisti e non.

Va inoltre sottolineato che il settore ha anche un notevole valore economico e le manifestazioni ad esso legato sono un importante volano per il turismo. I numeri sono davvero imponenti: in Italia, il motorismo storico crea un indotto di 2,2 miliardi di euro l'anno (fonte: Istituto Piepoli, *“Il valore economico dell'automobilismo e del motociclismo storico italiano”*, 2018). Cifre significative che – anche in chiave occupazionale – inducono a cercare di venire incontro alle esigenze degli operatori del settore. Un esempio concreto arriva dal Piemonte dove il Consiglio regionale ha approvato un disegno di legge (il 111/20, *“Valorizzazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico”*), grazie al quale i veicoli con oltre 40 anni di età e con il riconoscimento di storicità riportato sulla carta di circolazione sono esclusi dai provvedimenti di limitazione alla circolazione; tale esclusione vale per gli stessi veicoli di interesse storico con età compresa tra i 20 e i 39 anni nelle giornate festive e prefestive. In sostanza, i veicoli storici sono molto pochi e fanno pochissima strada, si tratta quindi di garantire sempre lo svolgimento delle importanti manifestazioni dedicate a questi “musei su quattro ruote”.

Lo scrupolo principale riguarda naturalmente l'as-

umweltpolitischen Seite dieses Vorschlags geschenkt werden. In ganz Südtirol werden ohnehin nur einige wenige Fahrverbote erlassen. Zudem sind Oldtimer nur für einen winzig kleinen Anteil der Gesamtemissionen aus Feinstaub und Stickoxiden verantwortlich. In der Region Piemont machen Feinstaub und Stickoxide jeweils 0,000595 % und 0,00234 % der Gesamtemissionen aus (Quelle: Automotoclub Storico Italiano, ASI, in Zusammenarbeit mit der Obersten italienischen Gesundheitsbehörde ISS, und den Kfz-Zulassungsbehörden). Wie könnte dem auch anders sein, bedenkt man, dass nur ein verschwindend geringer Teil der am Straßenverkehr teilnehmenden Fahrzeuge über ein Zertifikat des eigenen historischen Werts verfügt; in Südtirol trifft dies nur auf 2.653 von insgesamt 496.555 Fahrzeugen zu (Quelle: ISTAT, Stand 31.12.2019). Es handelt sich also um echte „Museen auf vier Rädern“ mit minimalen Auswirkungen auf die Umwelt, zumal es nur wenige Oldtimer gibt und diese nur kurze Strecken zurücklegen. Der vorliegende Gesetzentwurf sieht ausdrücklich vor, dass Oldtimer von weiteren Bestimmungen öffentlicher Verwaltungen, die bei erhöhter Luftverschmutzung durch Schadstoffemissionen entsprechende Maßnahmen ergreifen können, ausgenommen sind.

Südtirol wird in Europa bezeichnenderweise „Oldtimerland“ genannt, da es so viele Liebhaber und Sammler in unser Land zieht. Für unsere Tourismusbranche, die Oldtimerbegeisterte aus ganz Italien und aus vielen anderen europäischen Ländern anzieht, stellt dies – das sei an dieser Stelle noch einmal beteuert – einen echten Mehrwert dar. Um bei Italien zu bleiben: Der Automotoclub Storico Italiano (ASI) ist ein Verband mit über 180.000 Mitgliedern, die sich italienweit auf etwa 150 Clubs verteilen. Die Zusammenarbeit mit den Fremdenverkehrsämtern hat in Südtirol inzwischen Tradition: An vielen Orten sind im Laufe der Jahre zahlreiche Veranstaltungen abgehalten worden. Diese haben zu steigenden Einnahmen und einem besseren Image geführt und auf diese Weise auch den Bekanntheitsgrad unserer kulturellen, landschaftlichen und gastronomischen Schätze erhöht. Hier ein paar Beispiele: 2019 wurde in Bozen ein Oldtimertreffen abgehalten, bei dem etwa hundert Frazer-Nash-Besitzer zusammenkamen; das sind äußerst seltene Autos aus Großbritannien, die in den 20er und 30er Jahren hergestellt wurden; auch in Girlan fand ein Treffen statt, an dem über 100 Ferraris des Ferrari Club Deutschlands teilnahmen. Es waren allesamt

petto ambientale di tale proposta. Va dunque considerato che in Alto Adige i provvedimenti di blocco della circolazione sono comunque piuttosto rari, inoltre le auto storiche sono responsabili di una percentuale infinitesimale delle emissioni complessive di Pm10 e Nox. Per fare un esempio, nella regione Piemonte sono, rispettivamente, lo 0,000595% e lo 0,00234% del totale (fonte: Automotoclub storico italiano, in collaborazione con l'Istituto superiore di Sanità e la Motorizzazione civile). E non potrebbe essere altrimenti, considerando che solo una minuscola frazione del totale dei veicoli circolanti sono in possesso di un certificato di riconoscimento di storicità, in Alto Adige 2.653 automezzi su complessi 496.555 (fonte: dati Istat al 31/12/2019). Sostanzialmente, si tratta quindi di “musei su quattro ruote” che con un impatto estremamente limitato sull'ambiente perché sono pochi e percorrono poca strada. Va poi sottolineato che il presente ddl prevede esplicitamente che in caso di ulteriori disposizioni prese dalle autorità pubbliche competenti in caso di emergenze legate agli inquinanti, la disposizione di libertà di circolazione verrebbe a cadere.

L'Alto Adige viene chiamata in Europa – significativamente – “Oldtimerland”, tale è la capacità di attrazione per gli appassionati di auto storiche. Un valore aggiunto notevole, lo ribadiamo, per la nostra industria turistica che accoglie gli appassionati del settore da tutt'Italia e anche da molti Paesi europei. Per restare all'Italia, l'Asi (Automotoclub storico italiano), è una federazione che raccoglie oltre 180mila soci, suddivisi in circa 150 club sparsi su tutto il territorio nazionale. E in Alto Adige sono ormai consolidate le collaborazioni con molte Aziende di soggiorno, nei cui territori di competenza sono stati organizzati nel tempo numerosi eventi che hanno avuto importanti ritorni economici e d'immagine, promuovendo il patrimonio culturale, paesaggistico e gastronomico del nostro territorio. Qualche esempio: nel 2019 si è tenuto a Bolzano il raduno che ha viste protagoniste un centinaio di Frazer Nash, rare autovetture provenienti dalla Gran Bretagna e realizzate negli anni '20 e '30; oppure l'evento tenuto a Cornaiano con oltre cento preziose autovetture del Ferrari Club Deutschland. Tutte manifestazioni di successo dai soddisfacenti risvolti sia culturali che economici.

sehr erfolgreiche Veranstaltungen mit positiven Auswirkungen auf die Wirtschaft und die Kultur.

Abschließend sei noch einmal betont, dass es natürlich von grundlegender Bedeutung ist, zwischen „alten“ Nutzfahrzeugen und „Oldtimern mit Sammler- oder Liebhaberwert“ zu unterscheiden. Der vorliegende Gesetzentwurf verfolgt erklärterweise das Ziel, Oldtimer und die gesamte Oldtimerbranche zu fördern.

gez. Landtagsabgeordneter  
Paul Köllensperger

In conclusione, va comunque sottolineato che alla base di tutto, resta fondamentale il principio di distinzione tra “vecchi” veicoli di uso quotidiano e quelli certificati di interesse storico e collezionistico. Il presente ddl mira evidentemente ad incentivare quest’ultimo, importante settore.

f.to consigliere provinciale  
Paul Köllensperger